

Conferenza stampa del Ministro Lollobrigida con i giornalisti 16.02.2026

Caccia Village, intervento sulla riforma della Legge 157/1992: gestione faunistica, tutela del territorio e valorizzazione delle attività rurali

In occasione del Caccia Village, uno degli appuntamenti più rilevanti dedicati al mondo rurale, venatorio e outdoor, è stato ribadito il sostegno alle attività svolte nel rispetto delle leggi e alla necessità di riportare equilibrio e razionalità nel dibattito pubblico sul tema della gestione faunistica.

Nel corso dell'intervento è stato sottolineato come, negli ultimi anni, sia stato portato avanti un importante lavoro di normalizzazione della comunicazione sul mondo venatorio, riaffermando il principio secondo cui ogni cittadino deve poter esercitare attività lecite senza subire delegittimazioni o forme di pressione ideologica.

Ampio spazio è stato dedicato alla riforma della Legge 157/1992, definita non come una semplice "legge sulla caccia", ma come una norma centrale per la gestione del patrimonio faunistico nazionale. A oltre trent'anni dalla sua approvazione, è stata evidenziata la necessità di un aggiornamento fondato su dati scientifici, confronto istituzionale e analisi tecniche.

Tra le motivazioni alla base della riforma figurano l'aumento incontrollato di alcune specie selvatiche, i danni all'agricoltura, la crescita degli incidenti stradali causati dagli ungulati e l'emergenza legata alla peste suina africana. In questo contesto, è stato riconosciuto il ruolo svolto dai cacciatori italiani nelle attività di controllo, monitoraggio e gestione del territorio.

Nel corso dell'intervento è stata inoltre ribadita una netta distinzione tra attività venatoria legale e bracconaggio, definendo quest'ultimo un comportamento criminale che danneggia prima di tutto i cacciatori rispettosi delle regole. È stato quindi confermato l'inasprimento delle sanzioni nei confronti di chi viola la normativa vigente.

La riforma prevede anche un rafforzamento del ruolo delle Regioni nella definizione dei calendari venatori, una revisione della gestione delle specie in sovrannumero, l'aggiornamento delle disposizioni relative alle aree umide e una riorganizzazione degli ATC, con l'obiettivo di renderli più efficienti, partecipati e vicini alle esigenze dei territori.

Particolare attenzione è stata posta anche sul tema dell'equilibrio ambientale e della gestione scientifica della fauna selvatica, evidenziando come gli interventi di contenimento debbano sempre basarsi su valutazioni tecniche e criteri di sostenibilità.

Infine, è stato fatto il punto sull'iter parlamentare della proposta di legge, attualmente in discussione al Senato dopo un lungo ciclo di audizioni che ha coinvolto associazioni venatorie, ambientaliste, agricole, tecnici e istituzioni. L'auspicio espresso è quello di arrivare all'approvazione definitiva della riforma entro l'avvio della prossima stagione venatoria.

Il Caccia Village si conferma così non soltanto come evento di riferimento per il comparto venatorio e outdoor, ma anche come luogo di confronto sui temi della gestione ambientale, della ruralità e della valorizzazione delle tradizioni legate al territorio.

M. Franolich – ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA / LA RISERVA DI CACCIA